

Nel 2021 calano da 5 a 3 le Sgr italiane vincitrici del Trofeo Europeo FundClass

Premiate BancoPosta, Arca e Anima. Interviste ai responsabili sulle prospettive finanziarie per i risparmiatori

LUSSEMBURGO. BancoPosta Fondi Sgr (che ha vinto nella categoria da 4 a 7 fondi), Arca Sgr (categoria da 8 a 15 fondi), Anima Sgr (categoria da 41 a 70 fondi) sono le tre società italiane di gestione del risparmio che hanno vinto il Trofeo Europeo 2021 organizzato da FundClass, società parigina di analisi tecnica quantitativa specializzata nello studio delle performance dei fondi comuni. Fondata a New York negli anni 90 con il marchio Aptimum dal matematico-finanziere franco-americano John Blin per l'analisi dell'andamento dei valori mobiliari a Wall Street e in Europa, la società ha trasferito nel 2006 le sue operazioni sui fondi comuni in Europa sotto la guida di Francois Chauvet, che era il rappresentante francese di Aptimum e che ora è il presidente di FundClass.

BancoPosta Fondi e Arca hanno sostituito sul podio Investitori Sgr e AcomeA Sgr, che si erano aggiudicate il riconoscimento di migliori società di gestione di diritto italiano nelle stesse categorie un anno fa. Anima ha avuto il suo premio anche quest'anno, ed è stata l'unica Sgr italiana del gruppo delle cinque vincitrici del Premio 2020 a confermarsi vincitrice.

In generale, l'Italia ha quindi peggiorato la sua prestazione tra le compagnie di eccellenza europee scendendo da cinque a tre. Le altre due Sgr sparite dal podio del 2020 sono Sella e Generali Investments.

	LA STAMPA	
--	------------------	--

Negli anni piu' recenti il bacino dei mercati finanziari esaminati da FundClass si e' allargato a undici paesi, con l'ingresso dei fondi comuni del Portogallo, della Finlandia, della Svizzera e della Danimarca, che si sono aggiunti a quelli di Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Spagna, Lussemburgo. I fondi di questi sette paesi "storici" vengono analizzati da FundClass fin dalla creazione, nel 1998, del consorzio dei media europei sostenitori, di cui fa parte La Stampa per l'Italia. Oggi FundClass è arrivata a raccogliere nella sua banca dati le performance di circa 80 mila fondi venduti in Europa, a gestione attiva e passiva.

Lo studio delle quotazioni nel tempo consente agli analisti di FundClass di ricavare i Rating individuali per ogni fondo. I giudizi sono espressi in "stelle", il cui numero definisce il successo della gestione. La tecnologia per la valutazione e' basata sulla teoria dell'arbitraggio dei prezzi, (APT) elaborata dall'economista americano Steve Ross. FundClass studia il profilo di rischio delle migliaia di fondi ed Etf, che hanno almeno un quadriennio di vita, attraverso rilevazioni quantitative che si concentrano su elementi oggettivi, di cui il piu' importante e' la costanza della composizione del portafoglio: e' grazie ad essa che ha senso paragonare i rendimenti tra gestioni diverse, ma che sono esposte agli stessi rischi.

Rilevare i risultati tra fondi oggettivamente compatibili consente la attribuzione dei Rating, che vanno da 5 stelle in giù. Dalla media dei Rating dei fondi di ogni Sgr, gli esperti di FundClass ricavano le classifiche di merito tra le società di gestione: su base europea e paese per paese. I premi sono attribuiti, per le otto fasce create tenendo conto del numero dei fondi gestiti, dalla giuria tecnica presieduta da Serge Darolles, professore di matematica applicata, economia e statistica dell'università Paris-Dauphine della capitale francese.

A causa del COVID 19, la cerimonia della quindicesima edizione del Trofeo non si è potuta tenere fisicamente a Parigi, come era sempre avvenuto. Invece, è stata organizzata in streaming dal Lussemburgo, ospitata dalla società di media Paperjam, partner da quest'anno di FundClass. I gestori vincenti si sono collegati da lontano.

Le Sgr premiate nel 2021 a livello continentale sono state Seilern (irlandese, categoria tra 4 e 7 fondi), Aktia (finlandese, da 8 a 15), Comgest (irlandese, da 16 a 25), Baillie Gifford (inglese, da 26 a 40), Groupama (francese da 41 a 70), Threadneedle (inglese da 71 a 100), Zurich (svizzera da 101 a 200), Aegon (olandese, oltre 200).

L'analisi di FundClass è al servizio del consorzio dei giornali europei Le Monde, La Stampa, El Pais, della tv francese Lci, di Paperjam, società di media lussemburghese e di Fundsquare (società della Borsa del Lussemburgo).

Seguono le interviste ai tre gestori italiani vincitori, con le previsioni finanziarie per il 2021

COME SARA' IL 2021 PER I RISPARMIATORI?

I tre manager delle SGR italiane BancoPostaFondi, Arca e Anima, vincitrici del Premio FUNDCLASS, presentano, in queste interviste a La Stampa, le loro previsioni sui mercati finanziari e sulle prospettive per gli investitori per il 2021, l'anno della speranza di uscita dalla crisi del COVID 19.

ARCA

Matteo Campi, Head of Multiasset and Alternative di Arca Fondi SGR.

Hanno vinto Biden e i Democratici. Quale influenza potranno avere le loro politiche fiscali (superstimolo e tasse) e del lavoro (paga minima a 15 dollari all'ora) sulla crescita americana e sull'occupazione?

La vittoria democratica alle presidenziali e alle elezioni per i seggi senatoriali in Georgia permette l'attuazione di politiche fiscali molto espansive. Il controllo molto risicato del Senato, dove è necessario il voto di Kamala Harris per raggiungere la maggioranza, non consente di approvare alcune delle politiche più radicali care all'ala di sinistra del partito. In questa situazione possiamo aspettarci una robusta ripresa economica trainata dagli investimenti pubblici: l'incognita è l'effetto della crescita sull'inflazione.

Biden ha promesso un disgelo, rispetto alle tensioni trumpiane, nei rapporti degli USA con l'Europa. Quale effetto avra' sulle relazioni commerciali USA - Ue, considerando la firma del trattato tra UE e Cina del dicembre 2020, che e' stato un evidente schiaffo a Biden che aveva chiesto di rinviare?

Una delle priorità dell'amministrazione Biden è il miglioramento dei rapporti con gli alleati occidentali. In un contesto di forte ripresa economica americana, in cui la preoccupazione diventa il rialzo dei prezzi più che la disoccupazione o la domanda interna, una evoluzione positiva delle relazioni commerciali USA - Ue diventerà altamente vantaggiosa per entrambi i partners.

Il 2021 e' l'anno della auspicata, e prevista dalla maggioranza degli analisti in campo medico, uscita dalla crisi sanitaria del COVID in America e altrove. Che impatto avra', sempre che cio' avvenga, sui tempi e sulla intensita' della ripresa economica, rispettivamente negli USA, e in Europa?

	<h1>LA STAMPA</h1>	
--	--------------------	--

Ad oggi la campagna vaccinale ha fatto molti più progressi negli Stati Uniti che in Europa. Ciò, unito all'imponente stimolo fiscale americano, porta a pensare ad una ripresa molto più rapida oltreoceano che nel Vecchio Continente. Un periodo di vigorosa crescita economica in America avrà un effetto di trascinamento anche sul resto del mondo, ma potrebbe far crescere i tassi di interesse reali mettendo in difficoltà quelle società, o quei paesi, che hanno alti tassi di indebitamento.

Su questa base, qual è la vostra strategia generale di portafoglio, in termini di allocazione tra bond e azioni? E tra azioni USA, Europa e Mercati Emergenti? E tra azioni value e crescita? E tra azioni a larga, media e piccola capitalizzazione? Avete un piano B se il virus, e le sue varianti, non vengono debellate entro l'autunno?

LA STAMPA

Anni di inflazione sotto i target hanno insegnato alle banche centrali ad essere molto caute nel rialzare troppo presto i tassi di interesse. Le ragioni della modesta crescita dei prezzi sono strutturali e con ogni probabilità rimarranno valide anche per il prossimo futuro. I bond indicizzati all'inflazione rappresentano un ottimo investimento in alcuni momenti, quando le valutazioni sono basse, ma per l'investitore medio il modo migliore di accedere all'asset class è tramite un prodotto multi-asset o flessibile.

I massimi di Wall Street delle recenti settimane sono sostenibili? Se si, con quali motivazioni? Oppure ha ragione chi considera questi livelli una bolla a rischio di scoppio?

Un contesto di robusta ripresa è generalmente favorevole alle azioni rispetto alle obbligazioni, allo stile value rispetto alla crescita e alle small caps. I Mercati Emergenti sono i più vulnerabili ad un rialzo dei tassi americani, e l'Europa è più in difficoltà nell'uscire dalla pandemia. Ciò porterebbe a preferire gli USA che però sono già saliti molto. Una delusione sulla risoluzione della situazione sanitaria avrebbe conseguenze gravi per i mercati finanziari e forse l'unico rifugio sarebbe nella parte lunga della curva americana.

Qual è la vostra aspettativa sulle mosse delle banche centrali, la FED e la BCE, sui tassi di interesse e sulla gestione delle aspettative inflazionistiche? A questo proposito, quale peso dovrebbe avere, nel comparto obbligazionario del vostro portafoglio ideale per un investitore medio, la percentuale di bond indicizzati all'inflazione?

R. Il solo fatto che ci stiamo domandando se siamo in una bolla o no è un forte indizio per pensare che non lo siamo. Le valutazioni dei corsi azionari sono elevate rispetto al passato ma non rispetto alle altre asset class. L'investimento in azioni oggi è più diversificato ed efficace che in passato e ciò giustifica un premio al rischio inferiore. Ciò non significa che la direzione di movimento sia solo verso l'alto; è anzi probabile che la volatilità che abbiamo vissuto nel corso degli ultimi anni prosegua anche nel 2021 ed oltre.

A proposito di bolla, qual è la vostra posizione di gestori sui titoli più chiacchierati del momento, GameStop, Bitcoin e Tesla?

E' interessante notare come, al di là dei singoli nomi, i mercati finanziari siano complicati e vadano affrontati in modo professionale, con strumenti diversificati e con atteggiamento da investitori e non da speculatori. Nel 2021 è risultato quanto mai chiaro come la speculazione e il fallimento del mercato nel segnalare il prezzo corretto per un titolo non sia legato solo allo short-selling ma possa assolutamente essere causato da comportamenti speculativi al rialzo.

Quali sono i vostri target per fine 2021 per Dow Jones, S&P500, Nasdaq, FTSE MIB, Dow Jones Europa, per il cambio euro-dollaro, e per l'oro?

Le nostre previsioni sono per un anno positivo sui mercati azionari, con volatilità persistente e momenti di paura per possibili incidenti di percorso sul sentiero della ripresa. Il dollaro potrebbe rafforzarsi leggermente, guidato dalle aspettative di allargamento del differenziale di tasso di interesse, mentre non sarà un contesto facile per l'oro, soprattutto se le attese di rialzo dei tassi reali andranno a concretizzarsi.